



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Autorizzazione Integrata Ambientale n. 02/2026

ALLEGATO 3

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 02/2026, riporta il Piano di Monitoraggio e Controllo da osservare nell'esercizio delle attività svolte nell'installazione della ditta Faeda SpA, sita in Via della Concia 95, in comune di Arzignano.

PREMESSA

Attività analitica

Le determinazioni analitiche di laboratorio devono essere effettuate con i metodi indicati dalla normativa. Per i parametri per i quali devono essere rispettati BAT-AEL, i metodi devono essere quelli indicati nelle BATC di riferimento (metodi EN) e nel caso sia indicato "metodo EN non disponibile" o non siano indicati i metodi, si utilizzano altre metodiche, tenendo presente la logica di priorità fissata dal BRef "Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" e dal d.lgs. 152/06; ove non previsto dalla normativa e/o dalle BATC, le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale/internazionale e in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità (con la logica di priorità fissata dal sopra citato BRef).

Metodi diversi dalle casistiche sopra citate possono essere utilizzati qualora sia effettuata la Relazione di Equivalenza, secondo quanto previsto dal paragrafo CRITERI MINIMI DI EQUIVALENZA dell'Allegato G alla Nota Tecnica ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). SECONDA EMANAZIONE", come aggiornato dalle successive emanazioni esplicative (al momento fino alla quinta emanazione prot. ISPRA n.16760 del 19/04/2013).

Le metodologie di campionamento e di analisi adottate dal Servizio Laboratori di ARPAV sono reperibili nel sito internet <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche>. Al rapporto di prova dovrà essere allegato il giudizio di conformità del metodo redatto dal tecnico competente.

Il gestore, salvo che non sia indicato diversamente nel provvedimento autorizzativo, deve comunicare al Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo (relativamente alle analisi che possono essere pianificate). Per le analisi di autocontrollo non pianificabili (come ad esempio per le acque meteoriche di dilavamento), l'impresa dovrà comunicare ad ARPAV l'esecuzione dell'attività di autocontrollo contestualmente alla comunicazione al laboratorio.

Gli autocontrolli previsti devono essere sempre accompagnati da verbale di campionamento, nel

PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

quale sono indicate le condizioni al momento del prelievo e la firma del tecnico esecutore; al verbale di campionamento deve poter essere associato univocamente il Rapporto di Prova corrispondente.

Con riferimento alle attività di campionamento degli inquinanti in atmosfera, il gestore deve ottemperare alle specifiche prescrizioni impartite nell'AIA, in materia di accessibilità e sicurezza per gli operatori incaricati del controllo e alle caratteristiche del punto di prelievo.

PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Registrazione, Conservazione e Trasmissione dei dati di Autocontrollo

Il Gestore deve inviare alla Provincia, all'ARPAV - Dipartimento Provinciale di Vicenza e agli Enti eventualmente indicati nell'AIA, entro il 30 aprile di ogni anno, un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente, costituito da:

a) un report informatico dove inserire i dati previsti dalle tabelle del PMC nelle quali è stato assegnato "SI" nella colonna "Reporting", sul modello reperibile al sito internet <https://www.arpa.veneto.it/serviziambientali/ippc/servizi-alle-aziende/report-annuale>;

b) una relazione esplicativa dell'attività aziendale, con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione può essere corredata da grafici semplificativi e deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei valori limite è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell'incidente (ad es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteo-climatiche avverse) e gli interventi risolutivi adottati, facendo riferimento alle precedenti comunicazioni intercorse. Variazioni significative dei dati tra i diversi anni di monitoraggio (ad es. sul consumo di risorse o sulla qualità delle emissioni) vanno motivate.

Tutti i dati di autocontrollo previsti dal PMC devono essere registrati su documenti ad approvazione interna, preferibilmente con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in formato elettronico, a disposizione dell'ente di controllo.

Le copie digitali dei certificati analitici relativi agli autocontrolli previsti dal PMC dovranno essere allegate al Report annuale, mentre gli originali dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'AIA.

La frequenza di trasmissione dei dati previsti dal PMC, qualora non specificato diversamente, è da intendersi annuale.

Ogni eventuale modifica del lay-out di impianto (aree di stoccaggio, ubicazione dei punti di emissione, ecc.) che determini un aggiornamento delle planimetrie citate nel PMC, deve essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e ad ARPAV.

Ispezioni ARPAV

Nel corso di validità dell'AIA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis del d.lgs. n. 152/2006, il Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio effettuerà, con oneri a carico del gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.

È fatta salva la facoltà, da parte di ARPAV, di prevedere in ogni momento tutti gli ulteriori specifici controlli di vigilanza ritenuti necessari. Il gestore è tenuto a fornire completa assistenza ai tecnici ARPAV durante le attività di controllo.

PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
 Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
 Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Quadro sinottico

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi (*)
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita				
1.1.1	Materie prime	Mensile	SI	X	
1.1.2	Additivi	Mensile	SI	X	
1.1.3	Sottoprodotti e MPS	/	/		
1.1.4	Controllo radiometrico	/	/		
1.1.5	Prodotti finiti	Mensile	SI	X	
1.1.6	Sottoprodotti e MPS ed S.O.A.	/	SI	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	SI	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Mensile	SI	X	
1.4	Consumo Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI	X	
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1	Punti di emissioni convogliate		SI		
1.5.2	Inquinanti monitorati	Annuale	SI	X	X
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di emissione		SI	X	
1.6.2	Inquinanti monitorati	Semestrale	SI	X	
1.7	Rumore				
1.7.1	Rumore	triennale	SI (**)	X	X
1.8	Rifiuti				
1.8.1	Rifiuti in ingresso		/		

PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
 Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
 Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

1.8.2	Rifiuti prodotti	Mensile	SI	X	X
1.9	Suolo e sottosuolo				
1.9.1	Acque di falda	Quinquennale	SI	X	
1.9.2	Suoli	Decennale	SI	X	
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	variabile	SI (***)		
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	variabile	SI (***)		
2.1.3	Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo	variabile	SI (***)		
2.1.4	Sistemi di depurazione. Controllo del processo	variabile	SI (***)		
2.1.5	Aree di stoccaggio	semestrale	SI (***)	X	
2.1.6	Emissioni diffuse	/	NO		
2.1.7	<i>Indagini ambientali svolte in ambienti di lavoro</i>	Triennale	SI		
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	annuale	SI	X	

PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV o entro il 15 gennaio dello stesso anno in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata o preventivamente alla comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

In Ingresso

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Pelli grezze salate	Magazzino del grezzo	Battitura sale - calcinaio	kg	DDT	mensile	SI
Pelli fresche	/	Bottali calcinaio	kg	DDT	mensile	SI
Pelli in wet blue	Magazzino del wet blue	Riconcia /tintura /ingrasso	kg	DDT	mensile	SI
Pelli tinte , semilavorate e finite	Magazzino delle pelli semilavorate e finite	Solo Magazzino	kg	DDT	mensile	SI

Tabella 1.1.2 – Additivi

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Solfuro di sodio – in polvere	sacchi	Calcinaio	kg	DDT	Mensile	SI
Solfuro di sodio – liquido	Silos,/ cisternette	Calcinaio	kg	DDT	Mensile	SI
Calce idrata	sacchi	Calcinaio	kg	DDT	Mensile	SI
Soda (NaOH al 30%) - Prodotti per abbattimento delle emissioni	Silo	Abbattimento emissioni H ₂ S	kg	DDT	Mensile	SI
Prodotti chimici calcinaio - rinverdimento	Silos, cisternette e sacchi	Calcinaio Rinverdimento	kg	DDT	Mensile	SI
Prodotti chimici concia al cromo	Silos, cisternette e sacchi	Concia – decalcinaizone, pickel, concia	kg	DDT	Mensile	SI
Prodotti chimici concia al cromo green	Silos, cisternette e sacchi	Concia – decalcinaizone, pickel, concia	kg	DDT	Mensile	SI
Prodotti chimici post concia	Silos, cisternette e sacchi	Post concia – riconcia, tintura, ingrasso	kg	DDT	Mensile	SI
Prodotti per manutenzioni interne	Cisternette , fusti e sacchi	Operazioni di manutenzione macchinari	kg	DDT	Mensile	SI

Tabella 1.1.3 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e Materie Prime secondarie
NON APPLICABILE

Tabella 1.1.4 – Controllo radiometrico

NON APPLICABILE

In Uscita**Tabella 1.1.5 - Prodotti finiti**

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Pelli Wet Blue	Magazzino wet blue	kg	Pesa	mensile	SI
Pelli in Crust (riconciate internamente)	Magazzino	Kg (peso simato)	DDT	mensile	SI
Pelli in Crust e finite non lavorate internamente	Magazzino	Kg (peso simato)	DDT	mensile	SI

Tabella 1.1.6 - Sottoprodotti di Origine Animale cat.3 Reg.CE n. 1069/2009

Denominazione	Specificare se sottoprodotto o MPS	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Carniccio (sottoprodotto di cat.3 Reg.CE n. 1069/2009)	sottoprodotto	Vasca fuori terra coperta	kg	Pesa	mensile	SI
Pelo (sottoprodotto di cat.3 Reg.CE n. 1069/2009)	sottoprodotto	Vasca fuori terra coperta	kg	Pesa	mensile	SI

1.2 - Risorse idriche**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Approvvigionamento da vasca di accumulo da 300 m³	contatore	Tutte le fasi produttive	m³	Lettura Contatore	mensile	SI
		Calcinaio*	m³	Sistema gestionale		
		Concia*	m³			
		Post – concia*	m³			
Pozzo	contatore	Calcinaio*	m³	Sistema gestionale	mensile	SI
		Concia*	m³			
		Post - concia*	m³			
Acquedotto industriale	contatore	Calcinaio*	m³	Sistema gestionale	mensile	SI
		Concia*	m³			
		Post - concia*	m³			
Acqua metorica da tetti	calcolo	Calcinaio*	m³	Sistema gestionale	annuale	SI
		Concia*	m³			
		Post - concia*	m³			
Acquedotto civile	contatore	Servizi Igienici	m³	Sistema gestionale	mensile	SI

* Stimato sulla base delle ricettazioni

Per le singole fasi il volume utilizzato viene calcolato attraverso apposite stime basate sulla ricettazione utilizzata.

1.3 - Risorse energetiche

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia da rete esterna	Energia elettrica	Tutte le lavorazioni	contatore	MWh	Fattura	mensile	SI
Centrale cogenerazione	Energia elettrica prodotta	Tutte le lavorazioni	contatore	MWh	Sistema gestionale	mensile	SI
	Energia termica	Tutte le lavorazioni	/	MWh	Sistema gestionale	mensile	SI
CT1/CT2	Energia termica	Tutte le lavorazioni	/	MWh	Sistema gestionale	mensile	SI

1.4 - Consumo combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
metano	Cogenerazione	m³	Lettura Contatore	Sistema gestionale	Mensile	SI
metano	Centrali termiche	m³	Lettura contatori	Sistema gestionale	Mensile	SI
gasolio	Autotrazione	ton	DDT	Sistema gestionale	Mensile	SI

1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento	Durata gg/anno	Durata h/giorno	Durata h/anno	Reporting
9	Bottali di concia	Scrubber con soda	264	16	/	SI
10	Aspirazione vasche V1 V2 V3 FT	Scrubber con soda	264	24	/	SI
CG1	Cogenerazione	/	264	24	/	SI
CT1	Centrale termica	/	264	24	/	SI
CT2	Centrale termica	/	264	24	/	SI
CT3	Caldaia civile	/	264	16	/	SI
A1	Pesatura chimici	/	264	1 h (discontinuo)	/	SI
A2	Pesatura chimici	/	264	1 h (discontinuo)	/	SI
A3	Pesatura chimici	/	264	1 h (discontinuo)	/	SI

Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/ fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontroll o	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Bottali di concia	9 A monte abbattitore	Idrogeno solforato	mg/ Nm³	semestrale	Campionamento e metodi analitici approvati	Report analitico	SI
		portata	Nm³/h	semestrale			SI
Bottali di concia	9 A valle abbattitore	Idrogeno solforato	mg/ Nm³	semestrale	Campionamento e metodi analitici approvati		SI
		portata	Nm³/h	semestrale			SI
Aspirazione vasche V1 - V2 -V3 -FT	10 A monte abbattitore	Idrogeno solforato	mg/ Nm³	semestrale	Campionamento e metodi analitici approvati		SI
		portata	Nm³/h	semestrale			SI
Aspirazione vasche V1 V2 V3 FT	10 A valle abbattitore	Idrogeno solforato	mg/ Nm³	semestrale	Campionamento e metodi analitici approvati		SI
		portata	Nm³/h	semestrale			SI
Centrale Termica 1	CT1	NOx	mg/ Nm³	annuale	Campionamento e metodi analitici approvati		SI
Centrale Termica 2	CT2	NOx	mg/ Nm³	annuale	Campionamento e metodi analitici approvati		SI

1.6 – Emissioni in acqua**Tabella 1.6.1 - Punti di emissione**

Punto di scarico	Provenienza	Recapito	Impianto di Trattamento	Volume scaricato m ³ /anno	Durata gg/anno	Durata h/giorno	Reporting
Scarico finale SF1 (N. 92)	Calcinaio Concia Post concia piazzali	fognatura	Si	\	264	24	SI
SM1	Tetti ex New Castle	fognatura meteorica	No	n.a.	/	/	SI
SM2	Tetti ex Peroni	fognatura meteorica	No	n.a.	/	/	SI

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/ fase di produzione	Punto di scarico	Parametro	UM	Frequenza autocontroll o	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Calcinaio Concia Post concia piazzali	Scarico finale SF1 (N. 92)	pH	\	semestrale	Campionamento e metodi analitici approvati	RdP	SI
		Solidi sospesi totali	mg/L				
		COD filtrato	mg/L				
		COD	mg/L				
		BOD5	mg/L				
		Aldeidi	mg/L				
		Alluminio	mg/L				
		Cromo esavalente	mg/L				
		Cromo totale	mg/L				

Provenienza/ fase di produzione	Punto di scarico	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Calcinaio Concia Post concia piazzali	Scarico finale SF1 (N. 92)	Fosforo	mg/L	semestrale	Campionamento e metodi analitici approvati	RdP	SI
		Ferro	mg/L				
		Manganese	mg/L				
		Nichel	mg/L				
		Piombo	mg/L				
		Rame	mg/L				
		Zinco	mg/L				
		Cadmio	mg/L				
		Azoto ammoniacale	mg/L				
		Azoto nitrico	mg/L				
		Azoto nitroso	mg/L				
		Grassi e olii animali/vegetali	mg/L				
		Idrocarburi totali	mg/L				
		Cloruri	mg/L				
		Solfati	mg/L				
		TKN	mg/L				
		TN filtrato	mg/L				
		Fenoli (totali)	mg/L				
		Fenoli (speciazione)	mg/L				
		Boro	mg/L				
		Solfuri	mg/L				
		Pfas secondo regola mento gestiore	ng/L				
Tetti	SM1 SM2	Come sopra esclusi i PFAS		annuale	Campionamento e metodi analitici approvati	RdP	SI

1.7 – Rumore

Tabella 1.7.1 – Rumore

Postazio ne	Posizione punto di misura	Altezza punto di misura	Ricettore cui è riferita la misura	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato	Frequenza monitoraggio	Reporting
A	Confine angolo W	\	Non vi sono ricettori sensibili nelle vicinanze	a regime	dB _A	triennale	SI
B	Confine angolo S						
C	Confine angolo SE						
D	Confine angolo E						
E	Confine angolo N						

(*) nel caso in cui le misure non siano presso il ricettore indicare l'algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore.

1.8 - Rifiuti**Tabella 1.8.1 - Rifiuti in ingresso****NON APPLICABILE****Tabella 1.8.2 - Rifiuti prodotti**

Descrizione Rifiuti	Codice EER	Modalità stoccaggio	Codice di smaltimento o recupero		Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Fanghi da grigliatura	040106	Big Bag + cassone	D15	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico scarico	Annuale	SI
					Caratterizzazione	(**)	(**)	
Sale	040199	\	\	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico scarico	Annuale	
					Caratterizzazione	(**)	(**)	
Olio esausto	130208*	Cisterna	\	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico scarico	Annuale	
					Caratterizzazione	(**)	(**)	
Nylon	150102	Cassone	\	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico scarico	Annuale	
					Caratterizzazione	(**)	(**)	
Pallet in legno	150103	Cassone	\	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico scarico	Annuale	
					Caratterizzazione	(**)	(**)	
Cisternette	150106	\	\	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico scarico	Annuale	
					Caratterizzazione	(**)	(**)	
Cisterne e fusti	150110*	Cassone	\	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico scarico	Annuale	
					Caratterizzazione	(**)	(**)	
Prodotti chimici (pericolosi)	160305*	Fusti	D15	\	Peso (t/anno)	Registro di carico scarico	Annuale	
					Caratterizzazione	(**)	(**)	
Prodotti chimici (non pericolosi)	160306	Fusti	D15	\	Peso (t/anno)	Registro di carico scarico	Annuale	
					Caratterizzazione	(**)	(**)	

NOTE:

(*) L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD

(**) Per caratterizzazione del rifiuto si intende sia l'approfondimento (tramite analisi chimica e/o studio delle schede tecniche, di sicurezza e/o del processo produttivo) finalizzato alla classificazione del rifiuto secondo il Regolamento 1357/2014 e la Decisione 955/2014 (elenco codici CER) sia quello necessario per la verifica di accettabilità presso gli impianti di destino. L'approfondimento finalizzato alla classificazione si rende necessario in presenza di rifiuti con voci a specchio e per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti pericolosi assoluti. La frequenza di caratterizzazione sarà in generale annuale per i rifiuti avviati a smaltimento e biennale per quelli avviati a recupero, salvo diverse specifiche degli impianti di destino, e dovrà essere comunque rinnovata in corrispondenza di ogni variazione del ciclo produttivo che comporti modifiche al rifiuto prodotto

1.9 – Suolo e sottosuolo

Tabella 1.9.1 – Acque di falda

*Punto di misura/piezometro	Parametro/inquinante	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
P1-P2 -P3	<i>A seguito della prima campagna di monitoraggio prevista a set esteso verranno indicati i parametri a set ristretto condiviso con ARPAV</i>		Rapporto di prova	5 anni	SI

Tabella 1.9.2 – Suoli

*Punto di misura/piezometro	Parametro/inquinante	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
In definizione a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni nn. 33, 34, 35 dell'Allegato 2 della presente A.I.A.			Rapporto di prova	10 anni	SI

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Lavorazioni ad umido (bottali concia) su ciascun bottale nn. 6, 5, 3, 2, 1, 13, 14 e 17	Esaurimento bagno concia	Acidità	pH	Registro informatico e/o cartaceo	Ad ogni ciclo	SI
		Temperatura bagno	°C			
		Tempo	h			
	Controllo pickel	Acidità	pH		Semestrale (come misure analitiche discontinue) Semestrale	
	Controllo velocità aria di aspirazione	Velocità	m/s			
	Controllo velocità aria di aspirazione a porta di carico					
	Controllo velocità aria di aspirazione **					

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

(**) il sistema lavora in continuo segnalando con allarme eventuali anomalie, saranno registrati solo gli eventi negativi che anno riscontrato criticità (segnale di allarme)

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Scrubber Idrogeno solforato (camini 9 e 10)	Controllo il pHmetro, lo pulisce e lo tara. Viene inoltre effettuato un controllo visivo della tenuta delle tubazioni	Registro cartaceo e/o informatico	Settimanale ed in corrispondenza di fermate prolungate	SI
	Sostituzione della soluzione di abbattimento		Settimanale ed in corrispondenza di fermate prolungate	
	Fermo impianto e svuotamento di tutti i liquidi delle vasche dello scrubber		Annuale	
	Sostituzione soluzione basica		Ad ogni rigenerazione sia automatica e manuale, va registrata la quantità di soluzione abbattimento sostituita	SI**
Flussostati bottali nn. 6, 5, 3, 2, 1, 13, 14 e 17	Taratura	Rapporto d'intervento Registro cartaceo e/o informatico	Semestrale	SI

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi, che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

(**) nel report va indicata la quantità espressa in m³ complessiva annua.

Tabella 2.1.3 - Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
9/10	Concia / Vasche	scrubber	Flusso liquido torre	L/s	Su supporto informatico/ cartaceo	Settimanale (operatore)	SI
					Registrazione degli allarmi e delle anomalie su registro informatico/cartaceo	Continuo (strumento)	
			Livello liquido soluzione basica	m	Su supporto informatico/ cartaceo	Settimanale (operatore)	
			basicità liquido	pH	Su supporto informatico/ cartaceo	Settimanale (operatore)	
					Registrazione degli allarmi e delle anomalie su registro informatico/cartaceo	Continuo (strumento)	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.4- Sistemi di depurazione: controllo del processo

Punto emissione	Sistema di trattamento	Parametri di controllo del trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Scarico Finale 1 SF1	Sgrigliatori e cono screen (trattamento meccanico)	Otturazione del sistema filtrante	-	Registro cartaceo o informatico**	giornaliera	SI

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

** vanno registrate solo le anomalie.

Tabella 2.1.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Vasche V1, V2, V3 FT,	Tenuta	Verifica di tenuta mediante controllo variazione volume stoccato conforme norma UNI EN 1610	Rapporto d'intervento ditta esterna	annuale	SI
	Verifica sistemi di allarme di troppo pieno	Visivo (accensione spia allarme)	Registro cartaceo e/o informatico	Semestrale	
Cisternette area C3 (rif. B22)	Presenza di perdite	Visivo		Mensile	
Cisternette area C4 "Chimici tintura in cisternette" (rif. B22)	Presenza di perdite			Mensile	
Serbatoi stoccaggio chimici "Prodotti chimici concia/tintura" area C1 (rif. B22)	Presenza di perdite			Mensile	
Silos stoccaggio chimici "Prodotti chimici calcinaio concia/" area C2 (rif. B22)	Presenza di perdite			Mensile	
Stoccaggio Rifiuti	Q.tà, presenza di perdite, materiale non conforme			Trimestrale	
Vasche stoccaggio sottoprodotti di origine animale	Q.tà, presenza di perdite, materiale non conforme			Trimestrale	
Serbatoio – cisternette area C4 "Prodotti Chimici concia/tintura" (rif. B22)	Presenza di perdite			Mensile	
Cisterna Gasolio	tenuta			Ultrasuoni	
Piezometri P1-P2-P3	Tenuta chiusino piezometro	Visivo	Annuale		

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.6 – Emissioni diffuse (*)

Attività	Parametro	Prevenzione	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Battitura pelli	Polveri grossolane	Inserimento protezione telonata	Visivo	Registrazione solo delle anomalie	Giornaliera	NO

(*) Qualora si renda necessario possono essere previsti monitoraggi di emissioni diffuse.

Tabella 2.1.7 – Indagini ambientali svolte in ambienti di lavoro

Postazione/Reparto	Parametro	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Pensilina Tintura	Acido Solfidrico	Campionamento ed analisi	RdP	Triennale	
	Ammoniacca				
Reparto Bagnato . centro botti	Poveri respirabili				
	Naftalene				
	Somma (IPA)				
	Acido Solfidrico				
Pensilina Calcinaio/concia	Acido Solfidrico	Campionamento con postazione fissa	RdP	Triennale	
	Ammonica				
Pensilina Calcinaio	Acido Solfidrico				
	Ammonica	Prelievo a baviero			
Magazzino preparazione e miscelazione prodotti chimici	Polveri inalabili	Campionamento ed analisi	R.D.P.	Triennale	SI
	Polveri respirabili				
	Alluminio				
	Cromo				
	Rame				
	Ferro				
	Mercurio				
	Manganese				
	Stagno				
	Tellurio				
	Zinco				
	Somma Pesata metalli con effetto irritante per la respirazione				
	Somma Pesata metalli con effetto irritante per la cute				

Postazione/Reparto	Parametro	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Grigliatore A pettine Interno	Acido Solfidrico	Campionamento ed analisi	RdP	Triennale	SI
Grigliatore A pettine Interno	Acido Solfidrico				
Aree valvole a sfiato	Acido Solfidrico				
Conoscreen (passerella sopraelevata)	Acido Solfidrico				
Doppio conoscreen	Acido Solfidrico				

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo di energia da trattamento di pelli di bovino da grezzo a pelle conciata complessiva anche di pelli lavorate solo per fasi parziali (BAT n.27)	GJ consumati stima sulla base dell'impiantistica installata e dal consumo di acqua calda/ peso pelli grezze dissalate lavorate	GJ/t	Annuale	SI
Consumo di energia da lavorazioni post concia (BAT n.27)	GJ consumati, stima sulla base dell'impiantistica installata e dal consumo di acqua calda/ peso pelli tinte lavorate	GJ/t		
Consumo specifico acqua lavorazioni da grezzo a pelle conciata (BAT n.4 tab 1)	m ³ consumati (pozzo + acquedotto + meteo) per le singole fasi (stima) rapportati al peso delle pelli grezze lavorate	m ³ /t		
Consumo specifico acqua lavorazioni post concia (BAT n.4 tab 1)	m ³ consumati (pozzo + acquedotto + meteo) per la fase di post concia (stima) rapportati al peso delle pelli grezze lavorate	m ³ /t		
Ton Rifiuti e sottoprodotti inviati a recupero/ton rifiuti e sottoprodotti prodotti	Ton Rifiuti e sottoprodotti inviati a recupero/ton rifiuti e sottoprodotti prodotti (*)	%		

(*) Esplicitare la quantità che viene inviata a recupero